

Quelli di Viterbo meritano la menzione speciali per velocità di consegne e risparmio per lo stato

Gli ufficiali giudiziari? Perle di eccellenza

di Maria Letizia Riganelli

Viterbo - 16 ottobre 2008 - ore 0,30



Maurizio Federici
Copyright Tusciaweb

- Gli uffici dei tribunali non sono così lenti e polverosi come sembra. La prova è proprio vicino casa.

Tra carte e scartoffie sembra infatti che gli ufficiali giudiziari di Viterbo siano tra i più efficienti d'Italia. Tanto da aver meritato un intero paragrafo nel libro inchiesta di Massimo Martinelli.

“La Palude. Gli sprechi, le assurdità, gli eccessi e gli interessi che paralizzano la giustizia italiana”, questo il titolo del libro, definisce gli ufficiali giudiziari di Viterbo una perla di eccellenza.

In un mondo che va un po' a rilento loro hanno trovato il modo per accelerare tempi e allo stesso tempo far risparmiare allo stato. Due colpi di cui va fiero Maurizio Federici, ufficiale giudiziario “creativo” di quell'ufficio.

A cui lo scrittore-giornalista Martinelli dà una “menzione speciale per la funzionalità degli uffici”.

“Grazie a piccole accorgimenti nel corso degli anni siamo riusciti a fare tanto – racconta Federici. Siamo in tredici e riusciamo a notificare gli atti in circa sette giorni, quelli urgenti anche in 24 ore. L'attesa media allo sportello è di tre minuti”.

Tempi record se si pensa alle file chilometriche dei tribunali di Roma.

“Dal 1995 il nostro ufficio è completamente computerizzato – continua Federici – e da moltissimi anni utilizziamo nelle esecuzioni i supporti fotografici, una pratica introdotta nel codice di procedura civile solo nel 2006”.

Insomma sono stati pionieri in diversi campi. Non ultimo quello dell'introduzione del bancomat per i pagamenti delle utenze.

“Tutte le notifiche di atti, nella nostra zona di competenza, che comprende anche distanza di 90 chilometri – continua – sono

compiute a mano, con autovetture di nostra proprietà. Questo, per esempio, ci permette di risparmiare sulla posta”.

Nonostante i rimborsi per le trasferte agli ufficiali siano davvero inconsistenti. Si va da 0,40 centesimi a 1,40 euro per notifica, in base alle distanze.

Il risparmio davvero sostanzioso è avvenuto nel penale. “Per gli atti penali del 2007 (14197 per 36448 destinatari) lo Stato – spiega Federici – ci ha liquidato 13.037 euro, mentre se avessimo spedito gli stessi atti per posta avremmo speso la modifica cifra di 305.069 euro.

Quindi dal punto di vista economico il nostro servizio ha fatto risparmiare allo stato soltanto per gli atti penali oltre 29 mila euro che aggiunti ai 269mila per i biglietti di cancelleria e ai 30 mila dei diritti incassi con il servizio cambiario fanno un risparmio di oltre 500mila euro. In sostanza ogni dipendente fa risparmiare allo stato 50mila euro”.

Un lavoro ben fatto sicuramente che merita l'encomio. “Per dimostrare che svolgiamo un lavoro serio e non dispendioso per le casse italiane – dice ancora Federici – abbiamo spedito una lettera al ministro Brunetta dove spieghiamo dettagliatamente il nostro modo di lavorare.

Ovviamente l'organizzazione del nostro ufficio è stata possibile grazie all'intelligenza dei magistrati e dei funzionari del tribunale di Viterbo e all'impegno di tutto il personale”.